



Per approfondimenti contattare la Segreteria

segreteria@promeda.it

Meda, 15 marzo 2007

Comunicato n. 2/2007

COMUNICATO STAMPA

Un documento della Pro Meda indirizzato ai nuovi amministratori.

L'Associazione Pro Loco "Pro Meda", nata per promuovere nella nostra città turismo e cultura, ha tra i suoi scopi principali la diffusione della conoscenza, la tutela e la valorizzazione del territorio e dei suoi beni, e per il loro raggiungimento si attiva con iniziative di vario genere. Nelle sue azioni si rivolge direttamente ai cittadini ma intrattiene anche significative e frequenti relazioni con il Comune, tant'è che lo Statuto dell'Associazione prevede che del suo Consiglio di Amministrazione faccia parte il Sindaco o l'Assessore delegato per questo ambito di attività.

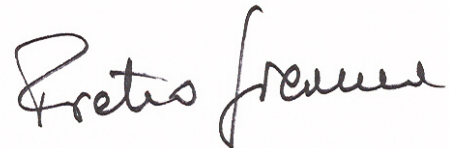
Con l'approssimarsi delle elezioni amministrative di primavera è quindi naturale e opportuno che la Pro Meda si rivolga ai futuri amministratori che guideranno la città nei prossimi cinque anni. Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto così un proprio documento che invierà ai candidati sindaci e che contiene in modo chiaro le proposte e le richieste della Pro Loco per la crescita della città negli ambiti che la riguardano.

Pur con la consapevolezza che quello della Pro Loco è un punto di vista parziale e specifico, La Pro Meda ritiene doveroso partecipare le più sentite esigenze, che non sono solamente sentimento pressoché comune dei pur numerosi soci, ma anche di molti cittadini incontrati nel corso di talune iniziative. La Pro Meda, come tutte le altre Pro Loco, è del resto un'associazione molto particolare. Pur avendo la stessa natura giuridica di altri enti e organismi "privati", una specifica normativa ne definisce ruolo, funzioni e caratteristiche, nonché la cura di interessi di tipo generale, ancorché limitati a taluni ambiti.

È quindi interesse della Pro Meda che a esigenze diffuse vengano date risposte certe ed efficaci proprio da parte dei nuovi amministratori, essendo il Comune il soggetto che nell'Ordinamento rappresenta la nostra comunità, "ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo".

Non è ovviamente nelle intenzioni della Pro Meda entrare in alcun modo nella competizione elettorale che le forze politiche e i candidati sindaci svolgeranno nei prossimi mesi, essendo peraltro l'associazione per missione e per Statuto apolitica. Si vogliono solo rappresentare - oltre alle specificità della Pro Loco - quelle che appaiono delle "necessità" che ogni amministratore che ha a cuore il futuro dei medesi non può trascurare, a qualunque schieramento appartenga, e che vengono indicate in dieci punti nel documento che si allega al presente comunicato per intero.

*IL PRESIDENTE
(Pietro Ficarra)*



LA PRO MEDA AI NUOVI AMMINISTRATORI DELLA CITTÀ

L'Associazione Pro Loco "Pro Meda", nata da poco più di due anni per promuovere nella nostra città turismo e cultura, ha tra i suoi scopi principali la diffusione della conoscenza, la tutela e la valorizzazione del territorio e dei suoi beni, e per il loro raggiungimento si attiva con iniziative di vario genere. Nelle sue azioni si rivolge direttamente ai cittadini ma intrattiene anche significative e frequenti relazioni con il Comune, tant'è che lo Statuto dell'Associazione prevede che del suo Consiglio di Amministrazione faccia parte il Sindaco o l'Assessore delegato per questo ambito di attività.

Con l'approssimarsi delle elezioni dei nuovi amministratori che guideranno la città nei prossimi cinque anni è naturale e opportuno che la Pro Meda si rivolga ai futuri amministratori, e in particolare ai candidati sindaci, con un proprio documento che possa porgere loro in modo chiaro, pur con i difetti della sintesi, le proposte e le richieste della Pro Loco per la crescita della città e delle nostre relazioni.

Pur con la consapevolezza che gli ambiti di azione di una associazione come la nostra sono ristretti rispetto alla più vasta e complessa azione amministrativa che ogni governante locale è chiamato a svolgere per il progresso sociale ed economico della città, e che quindi anche il "nostro punto di vista" è parziale e specifico, riteniamo doveroso partecipare le più sentite esigenze, che non sono solamente sentimento pressoché comune dei nostri pur numerosi soci, ma anche di molti cittadini che nel corso di talune nostre iniziative abbiamo avuto occasione di incontrare.

Con questa nostra esortazione non vogliamo assumere un ruolo che certo non abbiamo, ma non possiamo del tutto trascurare il fatto che la nostra, come tutte le altre Pro Loco, è un'associazione molto particolare. Pur avendo la stessa natura giuridica di altri enti e organismi "privati", una specifica normativa ne definisce ruolo, funzioni e caratteristiche, nonché la cura di interessi di tipo generale, ancorché limitati a taluni ambiti: ne è chiara estrinsecazione l'obbligo di pubblicità delle sedute del Consiglio di Amministrazione. È quindi interesse della Pro Meda che a esigenze diffuse vengano date risposte certe ed efficaci proprio da parte dei nuovi amministratori, essendo il Comune il soggetto che nell'Ordinamento rappresenta la nostra comunità, "ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo".

Non è ovviamente nelle nostre intenzioni entrare in alcun modo nella competizione elettorale che le forze politiche e i candidati sindaci svolgeranno nei prossimi mesi, essendo peraltro la nostra associazione per missione e per Statuto apolitica. Non vogliamo neanche redigere un documento complesso che si aggiunga agli altri che da più parti, certamente e necessariamente, saranno predisposti. Vogliamo solo rappresentare - oltre alla specificità della Pro Loco - quelle che ci sembrano delle "necessità" che

ASSOCIAZIONE PRO LOCO PRO MEDA

Via Udine, 1/a - 20036 Meda (Milano) Tel.: 334 - 7005062 www.promeda.it info@promeda.it C.F.: 910 932 201 59

ogni amministratore che ha a cuore il futuro dei medesi non può trascurare, a qualunque schieramento appartenga, e che indichiamo in dieci punti come segue:

- 1) Attivazione di una "politica turistica" da parte del Comune - finora del tutto indifferente a tale ambito - finalizzata a promuovere e valorizzare il significativo patrimonio artistico e architettonico, ambientale e culturale della città, comprensivo delle tradizioni più vive e significative dell'artigianato del mobile.
- 2) Riconoscimento del ruolo che la Pro Loco è chiamata a svolgere nell'ambito delle previsioni normative di cui alla L.R. 8/2004 "Norme per il turismo in Lombardia", mediante forme convenzionali che mirino a dare concreta attuazione a una sempre più qualificata politica e offerta turistica e una più opportuna localizzazione dell'ufficio informativo della Pro Meda.
- 3) Tutela e valorizzazione del più significativo patrimonio artistico e architettonico medese che gravita intorno alla Piazza Vittorio Veneto e che rende senz'altro il nostro centro storico uno dei più interessanti della Brianza e della nuova provincia in particolare. La Pro Loco rinnova al Comune soprattutto la richiesta di attivare con urgenza i procedimenti per l'assunzione da parte dei competenti organi delle dichiarazioni di interesse previste dalla normativa vigente sul centro storico monumentale nel suo insieme e sugli edifici non ancora tutelati come beni.
- 4) Tutela e valorizzazione delle altre testimonianze più significative del patrimonio storico e architettonico, compreso il centro storico medese, con tutti gli strumenti comunali possibili e anche mediante l'attivazione di un tavolo comune su questo tema con la Pro Loco e eventuali altre realtà medesi interessate. Il tavolo dovrà essere finalizzato anche ad avviare, ove occorra, altri procedimenti per l'assunzione da parte dei competenti organi delle dichiarazioni di interesse di cui al punto precedente, a tutela di particolari beni fra i quali, ad esempio, la Cascina Belgora.
- 5) Creazione partecipata di una istituzione museale relativa a quell'ambito che ancora oggi caratterizza la nostra città più di ogni altra cosa: storia, arte, lavoro, il vivere quotidiano, cultura, ricerca, ogni attività e abilità che riguarda il legno, il mobile e l'arredamento. Se le imprese medesi sono conosciute nel mondo la vetrina di quello che si è prodotto in questo campo non può non essere a Meda. Da due anni ormai la Pro Loco chiede e propone una istituzione museale all'altezza del prestigio della tradizione medese, pensata e realizzata secondo la definizione di museo dell'I.C.O.M., fatta propria in Italia dagli organismi nazionali e regionali che disciplinano e governano l'ambito dei Beni Culturali: «Un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze

materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto». La Pro Loco ha prodotto fin dal 2005 un documento sul percorso da seguire per giungere alla concreta realizzazione del museo, e più volte ha incontrato amministratori comunali, forze professionali e produttive, associazioni culturali. A tale documento, noto per eco di stampa e per averlo portato a conoscenza di molteplici realtà, la Pro Loco fa riferimento per maggiori particolari.

- 6) Creazione partecipata di una istituzione museale che si prenda cura del nostro patrimonio storico e culturale, strettamente connessa al territorio, necessariamente integrata e destinata a "fare sistema" con il museo del mobile. Occorre pensare in tempi brevi a un museo della comunità, un museo della città, come sempre più spesso se ne vedono creare dalla sensibilità di amministratori avveduti. Un siffatto museo gioverebbe alla memoria di quello che è stato e che sta (in fretta) già scomparendo, che è cosa di grande importanza per i medesi di oggi e ancor più per quelli di domani. Un patrimonio importante, che solo apparentemente può essere considerato minore, va conservato e valorizzato nel contesto di una doverosa maggiore attenzione per la cultura e per le sue istituzioni.
- 7) Recupero della doverosa attenzione al decoro e alla bellezza della città sotto molteplici aspetti. Sono sotto gli occhi di tutti non solo gli effetti dello sviluppo disordinato degli ultimi decenni ma anche quelli della progressiva e ormai irrefrenabile cultura della trascuratezza e dello scarso senso civico verso il patrimonio comune. Alla futura Amministrazione Comunale chiediamo iniziative finalizzate al ripristino di questo senso civico e una maggiore cura del decoro urbano e del suo mantenimento, biglietto da visita per ogni ospite che arriva o transita dalla nostra città. In queste iniziative vanno anche incluse la repressione degli abusi e delle violazioni delle più semplici norme di convivenza.
- 8) Netta e decisa inversione di tendenza nello sviluppo urbano. Nuove costruzioni e nuovi servizi devono necessariamente essere pensati solamente in un ottica di vivibilità e sostenibilità. Lo sviluppo convulso e la cementificazione della città ha sacrificato troppi spazi e ambiti a disposizione dei cittadini, per non parlare di viabilità e di mobilità in genere. Il confronto con città e paesi vicini, che hanno avuto in passato uno sviluppo non meno convulso del nostro, è decisamente impietoso: Meda ha meno servizi, meno parchi urbani, meno spazi pubblici di aggregazione, niente piste ciclabili, mentre viene spesso citata per i record dei livelli di inquinamento in Lombardia, frutto di una viabilità sempre più difficoltosa e di un attraversamento della città quanto mai lento. Va finalmente e decisamente affrontato, e se non risolto del tutto almeno migliorato con ogni soluzione possibile, quello che è veramente ormai l'incubo dei medesi, ossia il problema dell'attraversamento della ferrovia.

- 9) Tutela di ogni (ormai) residuo spazio verde pubblico o acquisibile come tale, valorizzato e aperto alla fruizione, e ciò almeno per garantire un minimo di qualità della vita ai cittadini medesi di ogni generazione. Pressoché tutti i quartieri non hanno un parco degno di questo nome raggiungibile a piedi e per la fruizione di un ambiente sano è necessario spostarsi nei comuni vicini.
- 10) Tutela delle aree protette ricadenti nel Parco della Brughiera e loro valorizzazione allo scopo di rendere il più possibile fruibile a tutti il patrimonio naturale che costituisce il nostro polmone verde. Oltre a doverosi interventi relativi al territorio comunale e ad iniziative di promozione e di sensibilizzazione, chiediamo alla prossima Amministrazione Comunale di assumere all'interno dei comuni che afferiscono al Parco un ruolo più incisivo e trainante, finalizzato a far compiere un salto di qualità all'istituzione preposta e ai livelli di tutela, ancora oggi, a distanza ormai di alcuni decenni dall'originaria costituzione del Parco, afflitti da troppe incertezze e difficoltà operative.

Meda, 14 marzo 2007